Mercoledì 19 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 302

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto all'inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — ANNO XXV

AL GIORNALE

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla ***Patria del Friuli*** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte. E sin da oggi annunciamo la pubblicazione d'un capolavoro della Letteratura spagnuola, col titolo: ***Dona Julia***.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi e comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso)	L. 12.80
La Stagione (piccola edizione)	» 6.40
Figurine dei bambini (che costerebbe lire 5)	» 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

GRAVE QUESTIONE
economica.

È quella, perfermo, che concerne l'abolizione del dazio sul grano. E poichè seguendo l'esempio di altre città, anche in Udine domenica, 23 dicembre, la si dovrà discutere in un Comizio, sarebbe cosa utile che su essa fosse fermata l'attenzione di un Pubblico più numeroso di quello che vi interverrà, invitato da una Commissione di cittadini ascritti alle Fazioni estreme.

Nel Comizio di domenica si attendono discorsi degli onorevoli Girardini, Luzzatto Riccardo ed Andrea Costa; e, come comprendesi, l'intervento di questi tre Deputati deve esprimere la concordia di Radicali, Repubblicani e Socialisti.

Noi già indoviniamo le conchiusioni a cui il Comizio verrà; ma, siccome la questione è molto involuta, ed i nostri Lettori non ne aspetteranno dal voto di domenica lo scioglimento, crediamo ben fatto additar loro lo scritto d'un pubblicista assai competente, Maggiorino-Ferraris, che nel fascicolo della *Nuova Antologia* 16 dicembre, imprese a trattarla sotto il titolo: *il dazio variabile sul grano.*

Di quello scritto, non potendo riferirlo per intero, diamo la breve introduzione, in cui sono stabiliti i termini della questione.

L'on. Maggiorino-Ferraris così comincia il suo dotto lavoro di critica economica-finanziaria:

La produzione ed il commercio del grano subirono una profonda rivoluzione ai tempi nostri.

Il fenomeno delle concorrenze granarie d'oltre mare non è nuovo nella storia dell'agricoltura del secolo presente. Danzica e Amburgo furono per lunghi anni i due grandi porti d'esportazione dei grani degli Stati dell'Europa orientale verso l'Europa occidentale. Più tardi, e sopratutto verso la metà del secolo, si accentuò la concorrenza dei grani della Russia meridionale e il ribasso dei prezzi in Europa.

Ma il grandioso fenomeno delle concorrenze mondiali moderne non comincia che colle esportazioni degli Stati Uniti, a cui si aggiunsero quelle dell'India, dell'Australia e dell'America del Sud. Considerati per quantità assolute, i paesi che più producono grano sono i seguenti, in via decrescente: Stati Uniti, Russia, Francia, India, Austria-Ungheria: ma, sotto l'aspetto delle esportazioni, hanno particolare importanza: gli Stati Uniti, la Russia, l'Ungheria, la Repubblica Argentina, l'India, la Rumenia, con i principati Danubiani e l'Australia. Secondo taluni, verrà ad aggiungersi a questi paesi la Siberia coll'apertura della nuova ferrovia, i cui futuri effetti sulla produzione e sul commercio dei grani sono oggetto di previsioni tuttora non bene assodate.

Prima ed immediata conseguenza delle concorrenze mondiali nel commercio dei grani, e del ribasso dei prezzi, fu il risveglio quasi irresistibile delle tendenze e delle dottrine protezioniste in Europa ed in Italia specialmente. Il dazio sull'introduzione del grano dall'estero, che nella tariffa doganale italiana del 1883 era di L. 1.60 al quintale, fu elevato a L. 3 nel 1887: a L. 5 nel 1888; a L. 7 nel 1894 e finalmente a L. 7,50 (in oro) nello stesso anno. E in questa misura esso vige tuttora, dopo un breve periodo, in cui ne fu sospesa l'applicazione, nel maggio del 1898, a causa dell'alto prezzo del grano e del pane. E' innegabile che in Italia la grande maggioranza del Parlamento accolse l'aumento dei dazi doganali come provvedimento utile o necessario, e che quei dazi trovano largo favore nelle popolazioni, segnatamente delle campagne. Ma non per ciò si può dire cessata l'antica lotta fra i protezionisti, che attendono sopratutto dagli alti dazi doganali la difesa del mercato interno, ed i liberisti, che sorgono a difesa esclusiva dei consumatori, o che propugnano trasformazioni agrarie verso culture più intensive e più rimunerative.

Siffatti problemi devono essere trattati con grande equanimità, senza le esagerazioni dell'uno o dell'altro campo. Le concorrenze transatlantiche e l'ingente ribasso dei prezzi dei cereali, delle carni, e d'altri prodotti, che ne fu la conseguenza, costituiscono uno dei maggiori fenomeni economici del secolo nostro. Esso ha rivoluzionate le condizioni agrarie e sociali della vecchia Europa. Dinanzi a tali fatti che perturbano a fondo la vita di un popolo, di rado reggono i principii assoluti e dogmatici dell'una o dell'altra scuola.

È impossibile, da un lato, disconoscere l'azione moderatrice dei dazi e l'influenza loro nel temperare perturbazioni troppo gravi, o troppo repentine, nell'economia rurale, e quindi nell'intera compagine di un paese. I liberisti ad ogni costo dimenticano di spesso che la terra è la grande alimentatrice dei popoli, e che in un paese poco manifatturiero e poco commerciale, come l'Italia, la rovina dell'agricoltura e della proprietà rurale è rovina generale della nazione.

Ma, dall'altro lato, la funzione vera del dazio protettore è di costituire piuttosto una difesa verso l'estero, che un'offesa verso i propri concittadini all'interno. Quindi i protezionisti ad oltranza dimenticano, alla loro volta, che, quando un dazio ha solo per effetto di rincarire un genere all'interno, a beneficio dei produttori e a danno dei consumatori, esso si traduce in una indebita preferenza degli interessi economici di una classe sociale, a danno di un'altra. In tal caso il dazio rappresenta una ingiustizia, tanto più che usualmente danneggia il povero per favorire il ricco. «Il protezionismo», disse infatti l'on. Giustino Fortunato a Potenza nel 1890, discorrendo del dazio sul grano, «è il più vieto, il più intollerabile arbitrio nella coesistenza delle classi sociali».

La funzione economica dei dazi agrari, e sopratutto di quello sul grano, dev'essere quindi esattamente definita nella pratica di governo e nella legislazione.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 18 dicembre.* — *Presiede il vicepresidente Cannizzaro.* — Si approvano alcune leggi, fra le altre, quella sui provvedimenti per la vendita del chinino.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Sed. del 18. Presiede il v. Pres. Palberti.* — Sono presenti — al più — una trentina di deputati. Si approvano diecinove leggi riflettenti eccedenze di impegni e maggiori assegnazioni sulla spesa per 1898-99.

Poi si approvano i bilanci dell'interno, del tesoro e degli esteri.

Transvaal, Albania, Tripolitania.

Discutendosi questo bilancio, Pinchia, solleva la questione degli italiani espulsi dal Transvaal; Guicciardini, richiama l'attenzione sull'Albania e sulla Tripolitania.

Visconti Venosta, ministro degli esteri, può confermare che 59 italiani furono espulsi il 4 luglio e trasportati al porto di Cast. Essi rivolsero reclamo al nostro console a Capetowne, ma la lettera giunse due giorni dopo la partenza del bastimento sul quale erano imbarcati gli italiani. Dichiara che il Governo si è rivolto al console di Pretoria per avere tutte le necessarie informazioni del fatto essendo le domande prive di documentazioni. Appena le avrà ricevute non mancherà di appoggiare efficacemente presso il governo di Londra i reclami dei cittadini italiani.

Riguardo all'Albania e alla Tripolitania, il ministro consente che la politica italiana deve sovratutto vigilare sull'equilibrio politico del Mediterraneo e prevenire ogni possibilità di sorprese. Quanto all'Albania, l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno già avuto occasione di riconoscere d'accordo che lo statu quo attuale garantisce i loro reciproci interessi. Quanto alla Tripolitania, essa costituisce per l'Italia un indiscutibile interesse di cui l'Italia non potrebbe abbandonare la tutela.

Seduta pomeridiana. — Presiede Villa. — Dopo un incidente Baccelli-Gallo, commemorasi il deputato di Cologna Veneta, on. Silvio Venturi; e si svolgono alcune interrogazioni.

Il delitto di Verona.

Tra queste, notiamo l'interrogazione dell'on. Monti sul mistero di Verona.

Balenzano, sotto-segretario alla Grazia e Giustizia, dice che, in seguito a nuove emergenze, l'istruttoria fu riaperta ed avrà il suo corso senza riguardo a nessuno (*bene!*). Non dubita che l'autorità giudiziaria farà il suo dovere (*approvazioni*).

Monti, dichiarasi soddisfatto delle dichiarazioni del Governo, esprimendo il desiderio che la nuova istruttoria verrà affidata a funzionari che non abbiano avuto parte nei precedenti errori, come egli può dedurre da documenti pubblicati.

Balenzano, esorta chi sapesse qualche cosa, a rivelare francamente alla giustizia i fatti che siano a sua cognizione (*vive approvazioni*).

La Camera approva poi l'annullamento della elezione di Alcamo; il bilancio dell'entrata e l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto febbraio 1901; la proroga del corso legale dei biglietti di banca ed altre leggi.

Infine, si approva la proroga della Camera al 24 gennaio.

Al Presidente Villa furono da parecchi deputati e da Saracco rivolti ringraziamenti (fra vivi applausi) per il modo con cui diresse i lavori della Camera.

In fine di seduta, il Presidente dice che, perdurando il lutto nazionale, non procede al sorteggio della Commissione che dovrebbe recare gli auguri della Camera alle LL. MM. Non perciò sono meno fervidi e sinceri i voti che la Rappresentanza nazionale esprime, per la felicità dei nostri amati Sovrani (*vivissimi e prolungati applausi.*

Augura a tutti i colleghi buone feste e buon Capo d'anno (*vivi applausi*).

All'atto di lasciare il suo seggio, il Presidente è vivamente applaudito dalla tribuna della stampa.

Un medico greco assassinato da bulgari.

Atene, 18. (*Camera*). Il deputato Dragumis, fra viva agitazione di tutta l'aula comunica che a Salonicco un medico greco di nome Sakkelaroiu, fu assassinato da bulgari; condanna nei termini più aspri la politica della Bulgaria, e chiede al Governo quali passi abbia fatti

Il ministro degli esteri risponde di aver fatto alla Porta serie rimostranze. La famiglia dell'assassinato domanderà un indennizzo.

Gli eroi della libertà.

Il generale boero De la Rey fu quegli che inflisse agli inglesi l'ultima grave sconfitta a Nooitgedach. Egli è in armi dal principio della guerra. Sfuggì più volte dall'accerchiamento di lord Roberts; cadde malato a Kroonstad durante l'avanzata dell'esercito invasore; ristabilitosi, montò ancora in sella e contese palmo a palmo il terreno nemico, operando prima sul Vaal, poi all'ovest di Pretoria, nel distretto di Magaliesberg, dove ieri ha riportato il suo più grande successo.

La guerra gli costò il figlio primogenito di quindici anni. Sentite come lo perdette. L'episodio è narrato da un giornalista inglese, quindi degno di fede.

Fu a Modder River. De la Rey andava su e giù per le trincee dando ordini, indifferente alla mitraglia che pioveva da tutte le parti. Suo figlio gli andava dietro: a un certo punto però cominciò a zoppicare e a trascinarsi avanti a stento. De la Rey si volse:

— Sei colpito?

— Sì, papà.

— Vieni con me all'ambulanza allora.

Padre e figlio si recarono alla tenda dell'ambulanza. Colà il ragazzo cadde sfinito e gemente.

— Ti fa tanto male, ragazzo?

— Sì, papà!

— Ti senti morire figlio mio?

— Sì, papà.

E morì mezz'ora dopo. Una palla gli aveva attraversato l'addome.

Il papà non pianse. Fece venire il secondogenito, di quattordici anni, che lo accompagnò in tutte le battaglie che seguirono, ed era forse ancora con lui ieri o Nooitgedacht!

I trentini si difendono.
Ostruzionismo.

In Austria, sono aperte dovunque le Diete provinciali che corrispondono ai nostri consigli provinciali, però con facoltà molto maggiori. — Necessiterebbe al Governo che *tutte* le diete approvassero un progetto di legge per l'introduzione di un'addizionale alla imposta governativa sulla produzione e nello spaccio dell'acquavite: tutte, nessuna eccettuata, per potere già col primo gennaio prossimo attuarla.

Molto difficilmente, però, il desiderio del Governo potrà realizzarsi: e ciò, per opera dei deputati trentini. Durante dieci anni, essi si astennero dall'intervenire alle sedute della Dieta di Innsbruck, alla quale sono incorporati, il Trentino col Tirolo formando una sala amministrazione: e si astennero, perchè il Governo rifiutavasi di accogliere le loro domande per ottenere che il Trentino avesse amministrazione propria ed autonoma: gli italiani a sè, i tedeschi a sè.

Il più strano si è, che mentre i trentini parlano — anche in Dieta — la loro lingua, l'italiano, ed i tedeschi anche la loro, il tedesco; c'è poi da fare, di entrambe le lingue, la traduzione!.. Cose deliziose, per chi le pensa da lontano; ma chi è nella lotta e combatte per il proprio diritto, non ha il tempo di scegliere i modi del combattimento.

Ora decisero d'intervenire, per fare ostruzionismo in dieta: quaranta interpellanze presentarono ieri; altre ne preparano, fra le quali una sulla espulsione del giornalista Borghetti. E tutti i deputati trentini si sono inscritti per parlare contro la legge sopra citata, e ciascuno di essi proporrà una serie di emendamenti.

La tirannide dei potenti contro i deboli.

Il quarto d'ora è della forza, non della ragione: la colossale Russia vuole spegnere la piccola nazionalità finlandese, e proibì con le sue leggi l'uso della lingua finlandese nelle amministrazioni e nelle scuole — così come fece e fa anche nella Polonia. I finlandesi, ostinati nell'amore alla loro favella natia, riuscito vano ogni tentativo per ottenere che tali leggi non fossero emanate; dimostrarono il proprio cordoglio in tutti i modi — e fra altro, col valersi, per le lettere, di carta listata a lutto. Ecco però un ordine del Governo mettere il divieto, in tutta la Finlandia, di inviare, sia all'interno che all'estero, lettere con segni di lutto!...

Prove riuscite del telefono senza fili.

Si telegrafa da New York che l'inventore James Kelsey è riuscito nelle sue prove di telefono senza fili, trasmettendo dei messaggi fra le due sponde del Missisipì alla distanza di 1000 piedi.

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI.

Dalla Bassa 17 dicembre 1900.

Il Comitato di Palmanova della «Dante» ha fatto distribuire ai Soci il *Bollettino trimestrale* della Società, contenente il resoconto dell'ultimo congresso tenutosi a Ravenna. — Ora noi della Bassa, alla lettura del mirabile discorso inaugurale del Senator Villari e della Relazione del Consiglio Centrale sulla gestione morale ed economica della Società nel 1899-900, abbiamo provato un senso di profonda soddisfazione e di giusto orgoglio patriottico vedendoci designati ad esempio ed onore per la nostra modesta opera a vantaggio del più puro, del maggiore Sodalizio italico, come quello che rappresenta l'anima della Patria, nobilitata dal genio dei nostri scrittori e resa sacra dal sangue dei nostri martiri.

Si legge difatti nella Relazione del Consiglio Centrale: «Sta degnamente al fianco del Comitato di Udine l'altro Comitato friulano della piccola Palmanova, cui rese omaggio con una lettera recente il senatore Ellero. Codesto Comitato ci procurò quest'anno un nuovo socio perpetuo e la sera del 27 Aprile festeggiò con straordinario entusiasmo l'intervento del Circolo filodrammatico triestino, recatosi a recitare in quel Teatro a benefizio della *Dante Alighieri*. Esso ci offre lire 254,45 di proventi diversi, erogò direttamente poche lire, ma versò al Consiglio Centrale lire 520, con un aumento di 200 lire sul contributo della gestione precedente.

«Nel Friuli, la *Dante Alighieri* è oggi così popolare, che la si chiama senz'altro «la Dante» (applausi)».

Ora noi abbiamo piena fede che i pochi Comuni che ancora non si sono inscritti Soci (lire 6 annue) della *Dante*, si affretteranno a farlo con la sicurezza di provvedere in tal guisa ai propri interessi ed a quelli della patria comune.

E qui, a confusione e vergogna di coloro che da qualche tempo si sono assunti il triste ufficio di calunniare ed ingiuriare questa tanto benemerita Società, i quali in fondo non sono che nemici della Patria o di questo gli inconsci strumenti; ci piace di riporiare dal discorso inaugurale all'illustre senatore Villari il passo seguente:

«Ma pur troppo se abbiamo fautori, non ci mancano i detrattori. A noi si fanno le accuse più strane, più diverse e contradditorie, le quali vengono assai spesso da chi cerca un pretesto per non sottoscriversi. — Voi siete, ci dicono irredentisti, e l'Italia è alleata dell'Austria.

«Ma che irredentisti! — rispondono gli altri; — voi vi occupate del Sempione e dell'emigrazione; avete alterato il carattere politico della Società, che è divenuta un'associazione umanitaria.

«Invece di concentrare le vostre forze su Trento e Trieste, volete abbracciare il mondo; e così, come dicono i fiorentini, andate a cercare i ceci in Duomo. — Altri ancora dicono: Voi siete pretofobi, siete Massoni. Infatti la Massoneria, nelle sue circolari, ha detto che la *Dante Alighieri* è un'istituzione utile. (Doveva dire che era (inutile?) Ma che pretofobi, gridano altri, ma che Massoni?

«Sono clericali: Infatti hanno incoraggiato e sussidiato i Salesiani al Sempione. I socialisti, come internazionali, non possono avere nessuna simpatia per l'opera nostra, che è nazionale. Nè è mancato chi non potendo far altro è andato su per i giornali dicendo: La *Dante Alighieri* non fa nulla addirittura —; tutto si riduce a parole.

«Ha dato appena mille lire alla tal Scuola in Gorizia, due mila alla tal'altra in Dalmazia. E ciò, evidentemente, colla speranza d'insospettire l'Austria e crear brighe a noi ed alla Lega Nazionale.

«Mettendo assieme tutte queste accuse, che si elidono a vicenda, dobbiamo concluderne che siamo davvero sulla buona strada. Noi ci rivolgiamo infatti, senza distinzione di religione di partito, a tutti coloro che consentono lealmente, onestamente nella nostra idea; ne invochiamo e ne accettiamo la cooperazione»

«Sarebbe ottima cosa che il discorso del Senatore Villari venisse largamente diffuso in Friuli, ed io mi permetto di consigliare ai due Comitati di Udine e Palmanova di volerlo fare, con lo scopo di allargare sempre più i confini del Sodalizio e di combattere vittoriosamente i suoi nemici. *Alfa.*

Movimento Piroscafi de la N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Alla memoria
di Aloisio Pico, poeta.

Nelle *Pagine Friulane*, ultimo numero, fu stampata una lettera del signor Michele Hirskler, udinese residente a Treviso, nella quale, plaudendo all'iniziativa per un ricordo nel Cimitero monumentale agli illustri letterati friulani Teobaldo Ciconi, Caterina Percoto e Pietro Zorutti, si rievocava la memoria di un altro poeta nostro vissuto infelicemente e tragicamente morto: Aloisio Pico.

E di lui parla, il sig. Hirskler, nella seguente lettera, ch'egli diresse all'amico nostro cavv. dott. Romano, e la cui pubblicazione ci fu cortesemente dal Romano stesso acconsentita. Noi la pubblichiamo di buon grado con questa speranza: che tra i giovani sorga una mente eletta la quale si proponga di racogliere e studiare il poeta infelice, « seguace valoroso e vigorosissimo delle dottrine leopardiane. »

Ecco la lettera:

Carissimo Romano.

Ti ringrazio dell'accenno alla mia povera rivendicazione alla memoria dell'uomo infelice, ma valoroso poeta Aloisio Pico. *Te* ne ringrazio anche perchè mi offri l'opportunità di rammentare le mie vecchie e pazienti indagini, che mi avevano indotto a raccogliere le sparse gemme del vate suicida. Per tua intromissione so di averle affidate al comune amico Del Bianco, affinchè egli le ristampasse nelle *Pagine Friulane* e successivamente le raccogliesse in un volume, il quale avrebbe sinceramente contribuito a far glorificare il nome dell'alto poeta. Del Bianco però non inserì nelle *Pagine* gli epinici latini, nè formò il volume da me desiderato e nemmeno sfogliò l'*Annotatore friulano*, già redatto dal prof. Camillo Giussani e nel quale il Pico ha pubblicato molti suoi scritti in versi ed in prosa. Fra questi, ricordo il bellissimo racconto « *la Malgari ed il suo carnefice* », che anche oggi sarebbe un fiore non avvizzito.

Frugate or tu e Del Bianco nelle vecchie carte della redazione delle *Pagine* e vi troverete molte cose eccellenti del Pico, fra le quali « *Il Notomico ed il cadavero* », la parabola *Epulone e Lazzaro* ed un poemetto manoscritto in sesta rima dal titolo *Verità* e *Bellezza*. Di tale poemetto rammento la seguente splendida similitudine:

> Talor per dilettanza il giovinetto
> Nel queto lago scaraventa un sasso,
> Ed il primaio circolo è ristretto,
> Ma quei che vengon dopo a passo a passo
> Van più lati ondulando, e quel da sezzo
> Estrema il vuoto, che si ordia nel mezzo:
> Il sasso è il sol che scaglia l'armonia
> Nell'immensa laguna del creato......

E del *Notomico e il cadavero*, questa profonda definizione di Dio:

> . . Cos'è Dio, mi domandi?
> Or aduna con l'ampia tua mano
> I celabri dei morti sapienti,
> I celabri di quei che verran,
> Dal prim'uomo a Giacomini (1)
> Ai più savi che verran;
> Quelle argille divine fermenta
> E il lor cuor come gli angioli senta!
> Sorgerebbe un pensiero gigante?
> Quel pensier non direbbe qual'è.

(1) Era professore di anatomia a Padova quando il Pico studiava medicina in quella Università.

Nel 1868 (se non erro), togliendo argomento da una lettura fatta dal co: Giovanni Gropplero nella *sala dell' Ajace* sui grandi friulani, rammento di essermi doluto della completa dimenticanza in cui era stato lasciato il Pico, ed allora composi una modesta canzone del titolo « *Sulla tomba di Luigi Pico* ». Essa venne stampata nell'appendice del *Giornale di Udine* con un esteso cappello del prof. Giussani, nel quale si dà un retto giudizio sugli scritti del poeta (1).

In nota di quella canzone c'è la destinazione del luogo nel quale il povero suicida stava o sta sepolto, e ricordo anzi di avervi riportato l'epitaffio scolpito nella meschina pietruzza *che distingue le sue dalle altrui ossa.* Ora chi sa che non si possa dire di lui ciò che il Foscolo sdegnato ebbe a scrivere del Parini?

Oggi questo ha un cospicuo monumento a Milano, ma che cosa fece Udine nostra per il suo Pico? Non entriamo in disquisizioni di confronto fra i due poeti; ma possibile che il *maggior vate del Friuli* non siasi neppure meritato una lapide, che indichi la casa dalla quale partirono i suoi carmi, od almeno che una via della città ne richiami ai passanti la rispettata memoria?

Ed a proposito dei nomi alle vie, ho letto con ammirazione il tuo dotto e persuadente articolo sul *Friuli* di ieri.

Ti ringrazio che anche in questo compi una lancia per il mio povero Pico; ma non ti rincresca se osservo che ti è sfuggito un ricordo ad Ippolito Nievo, che Udine nostra ha per tanti anni ospitato e nella cui Provincia creò le sue *Confessioni*; al co. Ermes di Colloredo, che fu precursore fortunato dello Zorutti, ed a Pacifico Valussi, che indefessamente e valorosamente propugnò la costruzione della ferrovia pontebbana e la irrigazione del Ledra. Dove si accenna a G. B. Bassi, come si può ommettere il nome del Valussi?

Io penso e deploro che mentre ogni piccolo paese va con orgoglio ricercando le proprie gloriuzze, Udine nostra dimentica anche le sue più fulgide e veramente consolidate dal tempo. Fa tanto bene al cuore ed alla mente leggere con reverenza le lapidi infisse sui muri dalle case il *qui è nato* od *è morto* il tale o tal altro grande, che ha onorato sè stesso, il proprio paese e l'umanità!

Confido però che il tuo appello, anzichè voce clamante nel deserto, sia tromba sonora che echeggi validamente fra i nostri concittadini.

Scusami la tirata ed abbimi per il tuo affezionatissimo

Michele Hirschler

(1) Fu ristampata anche sulle « Pagine Friulane ».

Cronaca Provinciale

Arta.

Concludendo. — Il direttore didattico il 5 novembre accettava l'elargizione fatta dal Circolo Liberale di Arta in occasione del XX Settembre. Ciò risulta dalla sua lettera diretta alle Maestre ed inserita nella *Patria* di giorni sono.

Il 4 dicembre il Direttore stesso fece rifiutare il sussidio del Circolo perchè dalla signora udinese aveva ricevuto (dice lui) il dono di materiale promesso in luglio. E allora, perchè nell'accennata lettera del 5 nov. non ha parlato della promessa fatta in luglio dalla signora udinese? Perchè non ha rifiutato allora l'offerta del Circolo Liberale di Arta? Qui sta il nodo della questione. Ed è questione di lunario e di galateo E' vero dunque che il Direttore ha voluto col suo agire ostacolare l'azione del Circolo.

Il Direttore fece visitare dalla signora udinese l'esposizione dei lavori donneschi. Non vi sono nel comune di Arta signore competenti per ammirare l'arte e lo zelo delle signore Maestre? Perchè si è ricorso a giudizi stranieri?.. Perchè tante tenerezze per una signora forestiera, visitatrice e donatrice privilegiata?..

Concludo col dire che non siamo tanto ingenui per credere che l'Ill.mo Ispettore Scolastico abbia a censurare il contegno di questo Direttore didattico. L'Ispettore avrà senza dubbio giudicato *lodevole* tale contegno. Il pubblico l'ha invece gindicato *abbastanza mediocre.* V. M.

Moggio.

Una festa artistico-religiosa. — L'arte pervade anche le nostre vallate montane, come nei buoni tempi antichi. Non sono molti giorni, lo scultore de Paoli compiva il grandioso monumento eretto alla memoria del compianto maggiore cav. Di Gaspero. Una festa artistico religiosa di altro genere si apparecchia per sabato e domenica prossima nella storica nostra Chiesa abbaziale, fulgente per le opere d'arte onde il valente pittore Leonardo Rigo la abbellì.

Sabato adunque, s'inaugurerà il nuovo organo della nostra Chiesa: opera della ditta Zanin di Camino di Codroipo.

S. Vito al Tagliamento.

Conferenza agraria. — Domenica 23 corrente alle ore 9 1[2 ant. precise, nella sala terrena municipale di S. Vito a cura di questo Circolo agricolo si terrà una riunione generale di tutti i coltivatori di barbabietole, nella quale verranno dispensati i premi relativi ai tre Concorsi banditi dalla Fabbrica di Zucchero, d'accordo colla Associazione Agraria Friulana e col nostro Circolo Agricolo.

La dispensa dei premi sarà preceduta da una pubblica *discussione sulla coltivazione della barbabietola*, a cui tutti potranno prendere parte.

Reana del Rojale.

I festeggiamenti pel nuovo Parroco di Rizzolo. — *17 dicembre.* — Dal giorno nove a tutto ieri si vedevano ancora nell'interno della frazione degli archi trionfali, quasi una completa galleria di piante verdi, concesse in quantità dall'on. conte di Prampero e da altri Signori per la circostanza.

Il ricevimento avvenne al confine di Remugnano. Il Cappellano don Pietro Livis accolse il nuovo Parroco con un discorso indovinato a cui quest'ultimo rispose egregiamente rivelandosi colta ed intelligentissima persona. Le rappresentanze lo accompagnarono quindi sino in canonica, plaudente la buona popolazione accorse. La banda di Artegna suonò lungo il percorse festose marcie. Giunto a Rizzolo gli diede il benvenuto con un forbito discorso il reverendo abate di Moggio.

In Chiesa fu cantata una messa solenne diretta dal valente maestro don Zanutta di Udine. Cantanti ed orchestra si distinsero assai.

In complesso la festa fu bella ed ordinatissima, resa assai animata dal gran concorso di popolo.

Gli esercenti del paese che erano tutti bene provvisti di vini e cibarie fecero buoni affari.

Uno di Rizzolo.

Cividale.

Inconveniente. — *19 dicembre.* — Sull'angolo del forno del signor G. Bront vi era una volta uno spanditoio che ora non è più. Ma è indecente lo spettacolo che l'angolo presenta perchè è diventato un vero lago puzzolente. Raccomandiamo all'on. Municipio perchè voglia provvedere a togliere lo sconcio.

Funerali. Solenni riuscirono a San Guarzo i funerali della compianta signora Ieronutti ved. Pittioni madre del prof. del Seminario Don Domenico Pittioni e fratello Parroco Don Vincenzo. In 10 mesi quasi perdettero entrambi i genitori, veramente modelli di virtù. Condoglianze ad essi e famiglia.

L'orologio trasparente di piazza Paolo Diacono tanto desiderato crediamo posso essere un fatto compiuto.

Sacile.

Borsaiuoli arrestati. — Vennero arrestati Leopoldo Zinzani muratore da Bagnolo in Piano e Vasco Zanoni girovago da Mantova, perchè con destrezza sulla persona, rubarono ad Antonio Gava un portamonete contenente lire 25, a Luigi del Piero una borsa contenente lire 22, ad Elisa Bolzan un portafoglio contenente lire 11, e ad Antonio Castelletto un portamonete contenente lire 10.

Dichiarazione.

Il sottoscritto, per ogni effetto di Legge, dichiara che non intende pagare debiti da lui non fatti.

Oseacco di Resia, 12 dicembre 1900.

firmato: *Di Lenardo Simeone fu Antonio Voglig.*

Comunicato (1)

Corse voce in Città che io mi fossi allontanato per cause finanziarie. Ciò è falso ed a prova di ciò invito tutti i miei creditori a presentarsi entro il 30 corrente mese che saranno saldati del loro avere.

Pordenone, 18 dicembre 1900.

Giuseppe Gasparini
Conduttore del Caffè Cavour.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla legge.

Ringraziamento.

La famiglia della compianta *Maria Comelli-Giolo* profondamente commossa per le tante prove d'affetto e di stima prodigatele nella luttuosa circostanza coll'intervenire ai funerali, o coll'onorare in qualsiasi modo la diletta Maria, porge a tutti vive e sentite grazie.

In ispecial modo poi, ringrazia dal profondo del cuore il distinto medico Nob. Dr Sebastiano di Montegnacco, che purante la lunga e penosa malattia della cara estinta non risparmiò ne' cure ne' premure, onde lenire le sofferenze che male a tutto ribelle la trasse fatalmente alla tomba.

Chiede venia, se in tanto dolore fosse incorsa in qualche ommissione nel partecipare il ferale annunzio.

Tarcento, 15 dicembre 1900.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116 10 livello dal mare	761.6	760.3	760 0	758.4
Umido relativo . .	68	55	56	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centig. . . .	3.6	8.2	4.6	3.8

Temperatura

Giorno 18 { massima . . . . . . 9.1; minima . . . . 1.2; minima all'aperto — 0.1

Giorno 19 { minima . . . . 1.7; minima all'aperto 0.9

Venti deboli settentrionali, tempo generalmente buono con basse temperature.

L'elezione dell'on. Pascolato.

La Giunta delle elezioni, con voti 9 contro 4, deliberò jeri di proporre che l'elezione a deputato di Spilimbergo dell'on. Pascolato, attualmente ministro delle Poste, sia convalidata.

La proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Ecco l'articolo 1 di questo progetto di legge che jeri la Camera approvò:

« Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di che all'articolo 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, approvato con Regio Decreto 9 ottobre 1900, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1901. »

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.85 Germania 129.45
Romania 102.— Napoleoni 21.07
Sterl. inglesi 26.35

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 dicembre a L. 105,50.

La questione è finita.
SOTTOMISSIONE.

Nel *Cittadino Italiano* uscito iersera, troviamo le seguenti due dichiarazioni:

In ossequio al desiderio manifestato dall'ecc.mo Mons. Arcivescovo, e per risparmiargli qualunque cagione di disgusto, abbiamo stabilito di cessare col 31 dicembre le pubblicazioni quotidiane del *Cittadino Italiano*, il quale continuerà coll'anno nuovo ad uscire come periodico settimanale di indole generale. Restano quindi troncate tutte le polemiche intorno alla disgustosa questione

Gli editori
del *Cittadino italiano.*

Nella risposta — coll'articolo *Pro Veritate* — che io ho dato all'invito fattomi, nel N. 285 di questo giornale, dal mio egregio amico prof. Giuseppe Loschi, dichiaro di non aver inteso neppure lontanamente di recar dispiacere o di venir meno a quel rispetto che ho sempre professato e professo vivissimo al venerato mio superiore, Mons. Arcivescovo.

Lo attesto pubblicamente per togliere ogni sfavorevole impressione che quell'articolo avesse potuto produrre in chi che sia.

Sac. Pietro Dell'Oste.

—

Certo, era questa la previsione cui nel *Crociato*, uscito forse un'ora o due prima del *Cittadino*, si alludeva con queste parole:

« In previsione d'una felice soluzione della vertenza che in questi giorni tenne e tiene sospesi gli animi dei cattolici friulani, sospendiamo quest'oggi ogni scritto in proposito ».

Felice soluzione!?.. Per il *Crociato*, ci imaginiamo; ma non la crediamo *felice* altrettanto per coloro che si sottomisero.

Questa sottomissione, per l'animo degli editori del *Cittadino* deve riescire ben dolorosa: massime per l'animo buono e mite del prof. Giuseppe Loschi, il quale si era imposto come un dovere sacro il continuar l'opera di Mons Giovanni Del Negro. Ma la rigida disciplina cattolica esige così: ed è in tal rigidezza una gran forza del cattolicismo. Lo compresero, sembra, anche i partiti estremi, se vediamo socialisti e repubblicani *imporre* ai correligionari l'accettazione di questo o quel mandato o la rinuncia ad altri, sotto pena di *scomunica*: onde avvennero anche recentemente le *apostasie* di taluno ascritto a quei partiti, il quale alla libertà individuale serbò fede.

Quali conseguenze avrà questo fatto nel partito clericale friulano? Indica esso soltanto un dissidio d'interessi personali destinato ad acquietarsi — come a primo aspetto parrebbe di poter giudicare? o non piuttosto il trionfo di una scuola, di una *tendenza*, in confronto di un'altra?

Non abbiamo elementi che ci autorizzino a dare un giudizio: ma l'opinione pubblica, per quanto ne giunse fino a noi l'eco, propende a credere che la vittoria conseguita dal *Crociato* sul *Cittadino Italiano* così come ora si presentava, sia vittoria della parte più intransigente e battagliera del clero contro la parte meno accentuata; e collega questo fatto, con avvenimenti che la cittadinanza non ha ancora dimenticato: le lotte intorno al nome ed alla memoria del Vescovo Antivari, secondo la credenza di alcuni, non sarebbero state che le prime avvisaglie dei combattimenti fra le due tendenze manifestatesi nel Clero friulano.

Monsignor Dell'Oste affermava che la compattezza — vanto dei sacerdoti friulani — era venuta meno, in causa del recente dissidio: varrà la parola del Superiore a ridonarla?

—

Registriamo che il conte di Codroipo « quale atto di ossequio e di obbedienza a Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo », offrì per la pubblicazione del *Crociato* lire CENTO.

Una spiegazione

Alla domanda jerl'altro rivolta al parroco delle Grazie sul significato da darsi alla espressione *tipografie di genere neutro*, ricevemmo ieri, troppo tardi per inserirla in giornata, questa risposta:

« M'era stato detto che nelle due tipografie da me nominate, si stampano solo intestazioni, moduli, circolari, testi per scuole elementari e pubblicazioni d'indole scolastica ecc. Perciò il qualificativo *neutre* era evidente; *neutre* cioè quanto al principio e alla questione.

Siccome poi non ho letto i libri accennati nell'articolo, non potevo nemmeno conoscere la tipog. editrice; e in tal caso rimaneva la tipog. Patronato e le altre due, se veramente neutro, indicate nell'articolo. »

—

La verità sopratutto: e in questo caso la verità la è questa: la spiegazione offertaci non ci sembra molto esauriente. Dimostra poi che il parroco delle Grazie, benchè abbia fatto stampare di frequente suoi lavori anche degni di lode (come l'illustrazione della Chiesa di S. Pietro Martire) ha una scarsa conoscenza delle condizioni tipografiche in cui si trova la non vasta nostra Udine.

Un ricordo di Felice Cavallotti.

Per quanto c'informano, fra non molto saranno convocati i soscrittori per un ricordo a Felice Cavallotti. Lo scultore Gigi de Paoli ha già approntato il bozzetto in creta: e chi lo vide ci assicura che il monumento riescirà veramente una bella opera d'arte.

Si è anche pensato al luogo dove (naturalmente, ottenendo l'assenso del Municipio) si vorrebbe collocare questo monumento: sulla spianata del Giardino Ricasoli che sta di fronte al Palazzo Arcivescovile, nel punto ove sorge la memoria dell'incendio che rovinò la nostra Loggia Municipale riedificata per concorde volere dei cittadini e comprovinciali.

Là, il monumento campeggierebbe in mezzo al verde ed ai fiori che il poeta amava tanto — là, esso riescirebbe un vero e prezioso ornamento di quel Giardino grazioso che i nostri concittadini non apprezzano come si merita, mentre quanti forestieri visitano la nostra città lo trovano assai vago e degno di essere maggiormente frequentato.

Camera di commercio.

Premi alle industrie venete. — L'Istituto veneto di scienze-lettere-arti, ha bandito per l'anno 1901 un concorso agli industriali delle Provincie Venete, che si presentassero con l'introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti a quelle già esistenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione attestata da certificati delle locali Camere di commercio e confermate da speciali ispezioni dei delegati dell'Istituto.

Al Concorso sarà annessa una Esposizione campionaria nel Palazzo Loredan, negli otto giorni successivi alla premiazione, che avrà luogo nell'adunanza solenne dell'Istituto il 20 maggio 1901.

I premi da conferirsi saranno: due diplomi d'onore, due medaglie d'oro, quattro d'argento, sei di bronzo, menzioni onorevoli, premi in denaro per la complessiva somma di lire 1500.

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del R. Istituto (Palazzo Loredan) moduli per le loro domande, le quali dovranno essere prodotte in carta bollata da centesimi 60, non più tardi del 31 gennaio 1901.

Le norme del concorso si trovano stampate negli stessi moduli delle domande d'ammissione.

Nuova pubblicazione periodica.

Vedemmo ieri per la prima volta — sebbene porti la data del 10 dicembre — il *Bollettino della Venezia Giulia*, pubblicazione mensile stampata nella tipografia fratelli Tosolini e G. Jacob gerente il signor Ferdinando Nigris. Il *bollettino* viene spedito gratuitamente: per riceverlo, basta farne richiesta al collega nostro sig. Guido Maffei.

La nostra ignoranza al riguardo di questa pubblicazione non ci fu meraviglia, se pensiamo che non la ricordò nessuno dei tanti giornali cittadini: deve ai medesimi essere accaduto quanto a noi: che nessuno, cioè, si incaricò di far conoscere il *Bollettino*. Strana cosa, invero! Dal momento che lo si distribuisce gratis, deve avere uno scopo di propaganda: e patriottica e santa propaganda, almeno nelle idee dei fondatori, le quali noi condividiamo: (il titolo dice, a quali propositi il bollettino risponda): e perchè dunque tanta cura di... non farlo conoscere?..

Comunque, al nuovo periodico i nostri caldi auguri.

Accademia di Udine.

Dopodomani, venerdì, pubblica adunanza alle ore 8 1[2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

L'emigrazione temporanea e le elezioni amministrative in Friuli.

Lettura del socio ord.o Con. D.r G. A. Ronchi.

Istituto filodrammdtico Teobaldo Ciconi.

Scelto e numeroso pubblico assisteva ieri sera al trattenimento sociale già annunciato.

I signori dilettanti recitarono con impegno la bella commedia del nostro Teobaldo Ciconi, *Le mosche bianche*, e furono continuamente applauditi; — e così pure il signor Aristide Caneva nella recitazione del monologo; *Ho deciso!... prendo moglie.*

Animatissimo, come sempre riuscì il festino di famiglia.

I nostri filodrammatici a Trieste.

Dopo un lungo tempo d'assoluto silenzio, il Circolo filodrammatico udinese, già benemerito, per tante interessanti rappresentazioni dialettali in città e provincia, e per aver portato prima di tutti il nostro dialetto sulle scene triestine, pare che voglia ridestarsi a nuova vita.

Intanto domenica ventura i nostri bravi recitanti si recheranno ancora a Trieste, per dare una recita al Politeama Rossetti, a totale vantaggio della nuova società per fondo pensioni e per invalidità fra sudditi italiani residenti a Trieste.

Rappresenteranno: *La sdrondenade*, commedia in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini, intermezzata da Villotte; e la brillante commedia in un atto; *A l'à fan .. e al dis... di no.*.

Sinceri auguri di ottimo successo.

Per la Appendice nel 1901

DONA JULIA

(Romanzo contemporaneo espressamente tradotto dallo spagnuolo per il nostro Giornale).

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che abbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che reali, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfileranno dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo

Dona Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alle creazioni più squisite dell'umano ingegno.

Offerte alla „Scuola e famiglia per l'albero di Natale.

Famiglia Marcovich Lire 2, Teresa Daldan 1.50, Lucilla Pagani 5, Maria Tam 0.50, Maria Petronio 0.50, Maria Gonano 0.50, Vittorio Deotti 1, Lucia Cantoni 0.50, Ster Angela 1, Angela Balbo 1, Anna Salimbeni 0.50, Fratelli Marchesi Mangilli 5, N. N. 5, Famiglia Chiap 5, Sorelle Salmini 1, Michele Perissini 1, N. N. 2, Signora Petz 5, Fratelli De Paoli 5, Pietro Comessatti 1, Don Luigi Pelizzo 1, Famiglia Campeis 10, Famiglia Fracassetti 5 e oggetti di vestiario, Norberto Moretti 8 m. di Cotonina colorata, Giovanni Bidini 2, Comino Quinto 0.50, G. B. Pellegrini 6 pacchi cotone per calze, Tintoria Friulana un pacco grande di cotone, per calze, Baronessa Maria Pecile-Peteani 12 berretti e 12 paia di calze, Sorelle Regini un paltoncino, un berretto, Sig. Morelli de Rossi quattro camicie e una sciarpa di lana, Negozio D'Este un paltoncino, due corpetti, un cappuccio, una Lucia, un fazzolettino, due scampoli fustagno, Sig. Adele Merzag ra tre maglie cotone, tre paia mutande, 6 p calze, due vestine, due berretti, Ditta Andrea Fuolott L. 5, Plinio Zuliani 6 bottiglie Elisir China.

Ringraziamento.

Le famiglie Zarattini e Miani commosse e riconoscenti ringraziano tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a confortarle nella dolorosa circostanza della morte del loro diletto Umberto.

Porgono speciali grazie al chiarissimo Dottor Oscar Luzzatto che tutti i mezzi della scienza instancabilmente adoperò per salvare il loro angioletto e lo assicurano della loro perenne e profonda gratitudine.

Omologazione di concordato.

Con sentenza 15 Dicembre di questo Tribunale fu omologato il concordato di Fabio Baratti fu Ermenegildo, orefice di Buja al 20 per cento; pagamento entro tre mesi dal passaggio in giudicato della Sentenza di omologazione; pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese di procedura; garanzia Celeste Drusini di Qualso e Francesco Modotti di Udine.

Ospizio M. Tomadini.

La sig. Rosa Piantamda offre L. 154 in morte del compianto suo marito Giuseppe Valerio, il quale per testamento volle essere accompagnato all'ultima dimora dagli orfanelli dell'Ospizio.

La direzione riconoscente ringrazia

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Elisa Marcuzzi ved. Rombolotto» Verza Augusto l. 1;

di «Clata Sendresan» Luzzatto dott. Oscar l. 1;

di «Giulia Marzuttini ved. Trigatti» Brusadola Antonio l. 1, Micheli Ida l. 2;

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Povoletto.

Avviso di Concorso.

«A tutto il 31 dicembre 1900, è aperto il concorso al posto di levatrice «Comunale con lo stipendio di L. 300, «annue pagabili in rate mensili posticipate.

«Le aspiranti dovranno unire alla «domanda i documenti di legge.

«L'eletta entrerà in servizio appena «ricevuta la partecipazione di nomina.

Povoletto 15 dicembre 1900.

Il Sindaco.

L. Coren

Provincia di Udine

Comune di Cordovado.

(Lascito Cecchini)

Avviso.

E' aperto il concorso a premi per la presentazione entro febbraio p. v. di completo progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso Asilo Infantile, capace di N. 150 bambini aventi diritto ad una refezione giornaliera con minestra, con locali ad uso direzione ed alloggio della direttrice.

Il progettista dovrà uniformarsi ai migliori sistemi e non superare possibilmente la spesa di Lire 25 mila preventivate.

L'aggiudicazione dei premi verrà eseguita da apposita Commissione, nominata da questa Giunta Municipale.

Al progetto prescelto per l'esecuzione verrà assegnato il premio di lire 500, oltre il pagamento delle competenze e bolli di estesa. Ad altri due migliori, in ordine di merito, lire 300 e lire 200.

Ogni progotto dovrè essere presentato con un *motto* e non colla firma dell'autore.

Per i prezzi unitari e per tutti gli opportuni schiarimenti, i concorrenti dovranno rivolgersi a questo Municipio.

Cordovado, li 19 Dicembre 1900.

Il Sindaco

dottor Luigi Termini.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

Grani.

I miglioramenti accennati col precedente Gazzettino andarono sempre più accentuandosi. Sui mercati dell'ottava scorsa gli affari furono animatissimi, stante forte domanda da parte del consumo, con prezzi in rialzo.

Frumento: Il frumento si mantiene sempre in buona vista, con discreti affari conclusi.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.75 a 25.—, il quintale.

Granone: In quest'articolo la domanda da parte del consumo si è fatta ancora più forte, dimodochè sui mercati dell'ottava scorsa si segnalarono nuovi aumenti in prezzi, tanto nelle qualità fine che nelle scadenti.

Si quotò da L. 9.75 a 10.75 il cinquantino, da L.11.50 a 12.—, il comune e da L. 12.25 12.75, il gialloncino, il tutto all Ettolitro.

Segala; Sempre domandata e bene pagata.

Si quotò da L. 15. — 15.50 il quintale.

Avena: Nell'avena continua il solito andamento regolare con prezzi fermi.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18.50 a 19.50 il quintale fuori dazio.

I mercati di jeri.

Riuscirono tutti abbastanza floridi, per concorso di roba e per affari

Granoturco. Sabato, da 10.75 e 12.50 l'ettolitro. Jeri fece i seguenti prezzi: lire 11.—, 11.50, 11.75, 12.10, 12.25, 12.40.

Gialloncino: 12.25.

Cinquantino: sabato, da 9.70 a 11.50 Jeri: 10.—, 10.25, 10.50, 10.75, 10 80, 11.—, 11.50.

Sorgorosso: 7.10

Gastagne, al quintale: lire 8.—, 9.—, 10.—, 10.50, 11.—, 12.—, 14.—, 16.—.

Fagiuoli alpigiani, al quintale: 22.—, 26.—.

Polli d'India. — Circa quattrocento venduti, a cent. 95, lire 1.—, 1.05, 1.10 e taluni anche a 1.15 al chilogr.

Oche vive: lire 0.90 e 1.—.

Oche morte: lire 1.—, 1.10, 1.20 e 1.25.

Uova: vendute 10000 circa, a lire 0.95, 0.98, e lire 1.—, al centinaio.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Remissione di querela. — I fratelli Gualtiero e Pilade Battistella di Udine erano imputati di atti di libidine in danno di una ragazza minorenne. Venne dichiarato non luogo a procedere per remiss one della querela.

Per furto. — Giovanni Forgiarini di Gemona, è imputato di furto qualificato. Venne condannato a mesi 5 di reclusione condonati per l'amnistia.

Processo Cacello. — Questa mattina doveva discutersi un processo per appropriazione indebita contro Giacomo Cacello, ma fu rinviato ad altra udienza per essere riunito agli altri processi pendenti in confronto della famosa Ditta Rumor e compagni.

Contro la vigilanza. — Felice D'Agostini di Rivignano, per violazione della vigilanza speciale si buscò 45 giorni di reclusi one.

LA CORTE CINESE
non ritorna a Pechino per intanto.

Londra, 18. — Il *Daily News* ha da Sciangai, 17: Il *Taotai* Sceng comunicò ai consoli avere la Corte cinese deliberato di non ritornare a Pechino prima che si sia conclusa la pace.

Notizie telegrafiche.

I boeri penetrati nella Colonia del Capo.

Londra, 18. Dalla Città del Capo si telegrafa: Secondo un dispaccio qui giunto, un distaccamento di 700 boeri è penetrato, presso Aliwanorth nella Colonia del Capo, e raggiunse Knapdaal al nord di Albertjunction, verso la quale ultima città si sono diretti.

Le truppe della Colonia del Capo si sone ritirate con gravi perdite.

Un complotto anarchico a Salonicco.

Bucarest, 18. L'ufficioso *Timpul* annuncia che a Salonicco è stato ordito un attentato colla dinamite contro la locale Scuola commerciale rumena. Si doveva far saltare, durante le feste organizzate in occasione del San Michele. Fortunatamente però le Autorità scopersero in tempo il complotto.

L'Italia occupa la baia di Nimrod.

Roma, 18. La *Tribuna* riceve da Nagasaki: Domani l'ammiraglio Candiani, con la *Vettor Pisani* il *Fieramosca*; l'*Etna* partirà per Nimrod, nel Cekiang. Quivi i marinai stabiliranno una stazione invernale sulla costa. Costruiranno anche un sanatorio per le truppe italiane. Il *Vesuvio* e lo *Stromboli* alterneranno la loro stazione tra la baia di Nimrod e il golfo di Cilli. La salute dei marinai è buona, benchè una leggera influenza serpeggi fra l'equipaggio della *Vettor Pisani*.

ULTIMA ORA.

L'imprevidenza del capitano.

MADRID, 18. — Sembra che la catastrofe della nave-scuola *Gneisenau* sia stata determinata dall'imprevidenza del capitano. La nave fu sorpresa dalla burrasca mentre aveva ormeggi troppo deboli e i fuochi spenti. Il capitano Kretschmann era stato avvertito in tempo dalle autorità portuali che gli ormeggi erano insufficienti.

LA PERSISTENZA DI UNA NOTIZIA.

ROMA, 18. — Ad onta delle smentite, continua a circolare la voce della gravidanza della regina Elena. Si aggiunge anche che il principe Nicola del Montenegro avrebbe telegrafato le sue felicitazioni alla coppia reale.

Si continuano però a sequestrare i telegrammi, tanto in arrivo quanto in partenza, che recano la notizia.

Trentamila scioperanti.

ANVERSA, 18. — Lo sciopero degli scaricatori aumenta. Il numero degli scioperanti ascende a 30.000. Il militare è consegnato.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Se qualche rivenditore pretendesse per i biglietti della Lotteria Napoli-Verona un prezzo maggiore a quello di costo, rivolgetevi subito alla Banca Fratelli CASARETO di F.co, Via Carlo Felice, 10 GENOVA, che, essendo incaricata dell'emissione, è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Estrazione 20 Gennaio 1901.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

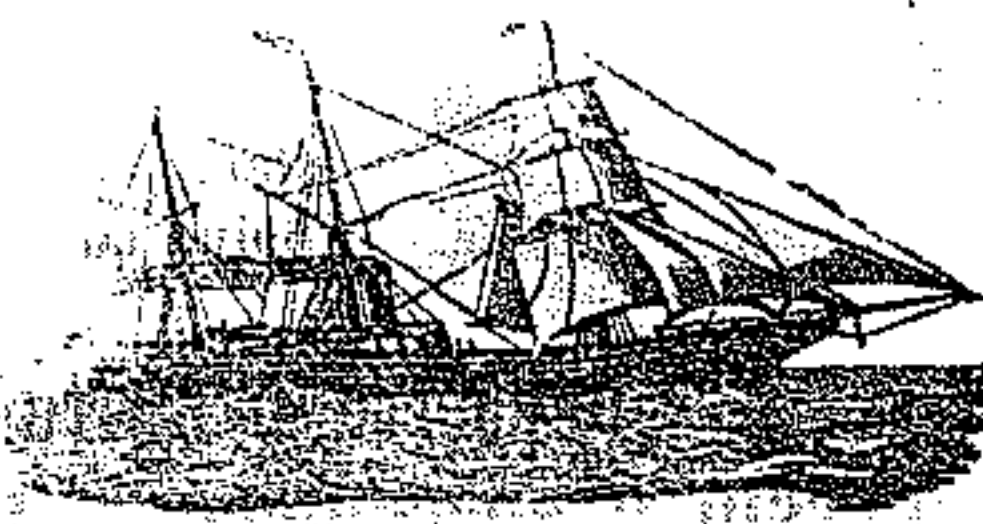
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. | **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000 000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

20 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
WASHINGTON
Rio-Janeiro e Santos (Brasil)

15 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
MANILLA
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New York
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

ANNO 26.o 1901 | **CORRIERE DELLA SERA** | ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO: Anno L. **18** — Semestre L. **9.50** — Trimestre L. **5**
NEL REGNO: » » **24** — » » **12.50** — » » **6.50**
ESTERO: » » **40** — » » **21.** — — » » **11** oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da **Attilio Centelli**

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere*: Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura*: Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

TROVASI in tutte le buone farmacie del Regno.

PREZZO compreso istruzione speciale L. 2. —

Concessionario esclusivo
CARLO ERBA
MILANO

ATTENZIONE!

La **LUGOLINA** è anche un efficace preservativo per tutte le malattie segrete. Nell'istruzione che va unita a ogni flacone si trova il modo di far uso della **LUGOLINA** come preservativo di ogni contagio ed il modo di farne uso nelle diverse malattie in cui è applicata.

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto anche presso
A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova
ed in tutte le farmacie.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, unica difesa contro il contagio e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

Toso D.r Edoardo
Dentista Chirurgo
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano 91.

CAFFÈ COLONIALE TOSTATO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE
per la Torrefazione igienica del Caffè
Stabilimento in
RIVAROLO LIGURE

Prodotti naturali Sceltissimi Garantiti

Economia di tempo, di fatica, di denaro

Listino dei Prezzi
Quadro dei Pacchi Postali preparati dalla Società
spedisconsi dietro
semplice invio di carta da visita
alla Sede della Società in

GENOVA - Via Giustiniani, 9

Agente per Udine e la Provincia **Sig. INIGO METZ**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.